

Masseria Eloisa Bonanno, un eremo, del VII sec. A.C. sede della Pro Loco Judica

L'Associazione Turistica Pro Loco Judica da il benvenuto al rifugio di Monte Judica e al parco archeologico, ed è lieta di ospitarvi in un paesaggio di cui la storia ha lasciato un patrimonio culturale così ricco di testimonianze Indigeno-Greche che lo rende unico nel suo genere.

Descrizione

La Masseria Eloisa Bonanno, un eremo, del VII sec. A.C. sede della Pro Loco Judica, sorge a quota 760 msl, a 1300 metri dal centro di Castel di Iudica. L'eremo, del VII sec. A.C., fu abitato dai Benedettini dell'ordine di Santa Maria Latina di Gerusalemme poi divenne masseria della famiglia Fallica.

Località

Castel di Iudica situato sul versante sud del m. Iudica, è un paese formato da 5 frazioni (Carrubbo, Giumarra, Cinquegrani, Franchetto e S. Giovanni Bellone), con un'economia basata tradizionalmente sull'agricoltura e la pastorizia, soltanto negli ultimi anni sono sorte piccole fabbriche. Geologicamente il territorio Judicense si conforma di selci di vario colore, calcari marmosi rossi, argille e di particolari tipi di rocche, quali ad esempio la roccia arenaria, che ha dato origine alla "rocca mulera" e alla "rocca di naso"; e la pietra calcarea, che invece costituisce la "rocca birmana" e la famosa "rocca di Iudica". Il paesaggio naturalistico è di notevole bellezza, infatti, offre ai turisti amanti della natura la possibilità di ammirare paesaggi incantevoli immersi in una ricca vegetazione caratterizzata dalla tipica macchia mediterranea, da piante d'alto fusto quali il leccio, l'agave, il pino d'Aleppo, l'abete; piante da frutto quali l'azaruolo, il mandorlo, il perastro, il pistacchio; da arbusti come il fico d'India bianco, il lentisco, il melograno, il sommacco mariano e da piante erbacee quali l'ortica a campanelli, l'euforbia, il timo, l'asparago selvatico, l'assenzio, il cardo, il capperro, il carciofo selvatico e una quantità notevole di specie di fiori. Per quanto riguarda la fauna, anche questa è di grande prestigio, infatti, sul monte Iudica sono presenti: pernici, beccacce, ghiandaia, tartarughe, conigli, aquile, falchetti, colombi, etc.

Ma la vera ricchezza che dovrebbe rendere illustre il territorio Judicense sono i numerosi siti archeologici presenti nel monte Iudica, il quale costituisce il rilievo più significativo di tutta la vasta area che delimita ad ovest la piana di Catania. La sua quota è di 765 metri s. l. m. Il periodo di formazione del rilievo va dal Triassico Superiore al Miocene Medio. Monte Judica è uno dei primi promontori che domina la piana di Catania a cavallo tra i fiumi Dittaino (in arabo "fiumi di fango") e Gornalunga, per la sua particolare posizione strategica è stato sempre luogo di sicuro rifugio per quelle popolazioni che cercavano riparo dagli invasori dirigendosi così verso l'entroterra. Ideale per soggiorni familiari, e la posizione privilegiata è anche un'ottima base per passeggiate e visite guidate per i nostri monti alla scoperta di flora, fauna e di diversi siti archeologici.

Struttura

Tra la macchia mediterranea dipinta su meravigliose colline sorge questa fantastica struttura, la Masseria Eloisa Bonanno, dove è possibile organizzare convegni, mostre, pranzi o pranzi con catering esterno e pernottamenti.

Servizi

La struttura, rifugio di montagna, dispone di terrazza solarium, spazio giochi per bambini e parcheggio. Spazio scout, sentieri per la pineta di M. Iudica.

Sistemazione

La Masseria Eloisa Bonanno dispone di cucina attrezzata, forno a legna, doppia sala pranzo, due camerate con letti a castello circa 30 posti letto, bagno con doccia, terrazzo, barbeque **per arrostitire**.

Servizi inclusi nel prezzo

- legna per forno
- legna per barbecue
- parcheggio (secondo disponibilità)
- consumo di energia elettrica
- consumo di acqua

Servizi obbligatori da pagare in loco: cauzione € 100; cauzione per pulizia finale per chi utilizza cucina, forno a legna, sala pranzo, camerata, bagno, terrazzo, barbeque **per arrostitire**.

Contributo di euro 4 a persona per visita assistita nei siti archeologici e museo (numero minimo di persone 5)

N.B. La cucina va lasciata perfettamente pulita, l'addebito minimo previsto per la pulizia solo parziale o insufficiente è di euro 30,00. Si fa presente che vige l'obbligo di attenersi scrupolosamente alla raccolta differenziata a tutela dell'ambiente e gli Ospiti dovranno attenersi, pena l'addebito del servizio a tali regole.

Animali ammessi:

Contributo di € 5 al giorno senza cibo, da pagare in loco.

Contributo a persona per soggiorno e utilizzo	terrazza	barbeque terrazza	barbeque sala pranzo, terrazza	Cucina, barbeque sala pranzo, terrazza	Cucina, forno, barbeque sala pranzo, terrazza	Cucina, barbeque sala pranzo, terrazza, pernottamento fino a 2 giorni,	Cucina, forno barbeque sala pranzo, terrazza, pernottamento fino a 2 giorni	Cucina, barbeque sala pranzo, terrazza, pernottamento dal 3 giorno	Cucina, forno, barbeque sala pranzo, terrazza pernottamento dal 3 giorno
Forfait a persona	€ 2	€ 3	€ 3.5	€ 4	€ 5.5	€ 13.5	€ 15	€ 12	€ 14
Forfait a persona socio Pro Loco	€ 1.5	€ 2.5	€ 3	€ 3.5	€ 4.5	€ 12	€ 13	€ 10	€ 11

Note: Inizio/fine soggiorno: Orari indicativi di check-in dalle ore 15:00; check-out entro le ore 10:00.

- Ricordiamo che la Pro Loco ha reso **obbligatorio** per motivi igienici l'uso del sacco a pelo personale o del sacco lenzuolo a cui dovrete provvedere personalmente.

Chi entra in un rifugio ricordi che è ospite: sappia dunque comportarsi come tale e regoli la sua condotta in modo da non recare disturbo agli altri.

Si coglie l'occasione di ricordare ai signori visitatori alcune **NORME DI COMPORTAMENTO NEI RIFUGI.**

- Dalle ore 22 alle ore 6 assoluto silenzio e farsi parte diligente per eliminare qualsiasi rumore e disturbo;
- dalle ore 22 deve essere tenuto acceso solo il “notturno”;
- E' vietata l'accensione di fuochi e bruciamento all'aperto. Nelle aree appositamente attrezzate, e a ciò autorizzate, è ammesso l'uso di fornelli da campo, purché utilizzati in condizioni di assoluta sicurezza;

- All'interno del rifugio o sue dipendenze e nelle vicinanze non è permesso l'uso di apparecchi radiotelevisivi, giradischi, apparecchi di amplificazione ecc. salvo autorizzazione da parte della direzione per motivi didattici o di studio;
- E' vietato modificare la disposizione dei bagni;
- E' vietato utilizzare elettrodomestici se non in dotazione del rifugio;
- E' vietato smontare i letti o porre i materassi a terra;
- E' vietato spostare la disposizione dei tavoli e la loro collocazione;
- E' vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti; sono compresi quelli derivanti da pic-nic e da ogni altra attività connessa con la fruizione dell'area;
- L'ammanto di beni consegnati all'ospite saranno debite allo stesso.

L'accertamento e la contestazione delle predette violazioni da parte degli organi competente Gestore/Custode, comportano in ogni caso l'immediata cessazione dell'attività vietata e l'obbligo della restituzione in pristino dei luoghi a carico del trasgressore, nonché alla restituzione di quanto eventualmente asportato.

Il Presidente

Paolo Francesco Burrello

ESTRATTO dal REGOLAMENTO GENERALE RIFUGI

Art. 1 - Finalità - Definizione Sono definiti ed identificati come RIFUGI - RIFUGI ALPINI quelle strutture ricettive sorte per rispondere alle esigenze di carattere alpinistico ed escursionistico gestite o custodite ed aperte al pubblico stagionalmente, convenientemente predisposte ed organizzate per dare ospitalità e possibilità di sosta, ristoro, pernottamento e servizi connessi. Dotate di separati locali ad uso Gestore/Custode e — di norma — di un locale invernale con accesso indipendente per il ricovero di fortuna ed attrezzate sufficientemente per il primo intervento di soccorso. A ciascuna categoria di rifugi corrisponde un apposito “Tariffario stagionale”, comprendente quote e prezzi stabiliti dalle Sezioni di appartenenza dei rifugi. Il Tariffario deve essere obbligatoriamente affisso in ogni rifugio, in posizione di immediata, chiara visione e consultazione. Durante il periodo di chiusura i Gestori/Custodi, con il consenso della Sezione, ma sotto la loro responsabilità, possono riaprire i rifugi a richiesta di singoli alpinisti o di gruppi di alpinisti; in tale caso saranno concordate tra le parti speciali condizioni di tariffa.

Art. 15 - Comportamento nei rifugi - Chi entra in un rifugio ricordi che è ospite: sappia dunque comportarsi come tale e regoli la sua condotta in modo da non recare disturbo agli altri. Non chieda più di quello che il rifugio (in quanto tale) e il Gestore/Custode possono offrire. Il Gestore/Custode ricordi che il rifugio è la casa degli alpinisti: sappia dunque renderla ospitale ed accogliente, sia cordiale ed imparziale con tutti. Dalle ore 22 alle ore 6 il Gestore/Custode deve far osservare assoluto silenzio e farsi parte diligente per eliminare qualsiasi rumore e disturbo. Nei rifugi muniti di impianto di illuminazione dalle ore 22 deve essere tenuto acceso solo il “notturno”. Dalla stessa ora il servizio è limitato alla sola ricezione degli ospiti, salvo grave e giustificata eccezione. L’ospite deve rispettare eventuali divieti (o limitazioni d’uso di locali od attrezzature) indicati da speciali avvisi esposti a cura della Sezione, d’intesa con il Gestore/ Custode. Resta comunque vietato l’accesso ai locali di riposo calzando scarpe pesanti ed utilizzando sistemi di illuminazione e fornelli a fiamma libera. È inoltre vietato fumare nelle camere e nei locali adibiti alla consumazione dei pasti. Non si possono introdurre animali nei rifugi. All’interno del rifugio o sue dipendenze e nelle vicinanze non è permesso l’uso di apparecchi radiotelevisivi, giradischi, apparecchi di amplificazione ecc. Il Gestore/Custode può utilizzare apparecchi radiotelevisivi esclusivamente nei locali a lui riservati.

Art. 16 - Trattamento soci - Nei limiti stabiliti dalla Commissione centrale rifugi ed opere alpine, i Soci fruiscono di trattamento differenziato rispetto ai non Soci. La qualifica di Socio deve essere provata mediante tempestiva esibizione della relativa tessera, debitamente munita di fotografia, in regola con il bollino dell’anno in corso o recante la stampigliatura “vitalizio”. I componenti le squadre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico in azione, e gli appartenenti alle Forze Armate ed alle Forze dell’Ordine in servizio comandato in zona, sono equiparati ai Soci.

Art. 17 - Prezzi - Nei rifugi non esiste obbligo di consumazione. I prezzi riportati nel Tariffario ufficiale esposto sono comprensivi di tutti i servizi e prestazioni e di qualsiasi altra imposta e tassa. I Gestori/Custodi non possono, per nessuna ragione, maggiorare i prezzi indicati nel Tariffario o richiedere contributi aggiuntivi per servizi e le prestazioni si intendono conformi alle particolari condizioni di luogo e di ambiente. Esclusivamente i non Soci che consumano, anche parzialmente, viveri propri, restano soggetti al pagamento di un corrispettivo, fissato dal Tariffario, per l’uso del posto a tavola all’interno del rifugio, quale contributo per il servizio di riassetto e smaltimento rifiuti. Il supplemento al prezzo del pernottamento per il riscaldamento dei locali di riposo durante la stagione estiva è dovuto ogni qualvolta, in relazione a particolari condizioni climatiche, il Gestore/Custode ritenga opportuno procedere alla accensione degli appositi sistemi di riscaldamento. In caso di apertura invernale il Tariffario fissa l’aumento percentuale da applicare ai prezzi esposti, quale corrispettivo per il servizio continuo di riscaldamento di tutti locali del rifugio.